

SAVORGANAN IL TRISTANO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Sonora
Profili Musicali
Gruppo Strumentale
Lumen Harmonicum

BALLATA STORICO-SURREALE PER UN UOMO D'ARME LA STORIA, UN OPINIONISTA ED ENSEMBLE MUSICALE

Tristano Savorgnan (1377-1440) è uno dei più significativi personaggi dell'Italia pre-rinascimentale, protagonista di avvenimenti politici cruciali nei decenni a cavallo tra '300 e '400, quelli che vedono la fine del dominio temporale dei Patriarchi di Aquileia e l'inizio del dominio di Venezia sulla Patria del Friuli e su diverse zone in Istria e Dalmazia. 600 anni fa dopo lunghissime lotte e accesi contrasti, Tristano Savorgnan entra a Udine alla testa dell'esercito veneziano assoggettando in maniera definitiva sotto il Leone di San Marco le maggiori città, i castelli e le campagne del vetusto Patriarcato. Neanche due mesi dopo una ducale della Repubblica lo rimette in possesso, in quanto nobile friulano già patriarchino, di tutti i beni di cui è stato defraudato in tanti anni di lotte spesso fratricide. La "scelta" veneziana, da lui imposta soprattutto in Friuli, contribuirà non poco a marcare quel solco identitario che nei secoli seguenti farà maturare la differenza fra le terre più "italiane", il Friuli *veneto*, e quelle più legate ad entità multilingue, per non dire modernamente sovra-nazionali, vale a dire quello che resta del Patriarcato nel cosiddetto Friuli *austriaco*, la Contea di Gorizia e Duino, nonché le realtà istriane e dalmate non venete, parti delle attuali Austria, Slovenia e Croazia, tutte terre con un sentito legame per il Sacro Romano Impero. Analizzando le fonti del tempo è sorprendente constatare il vortice di attività diplomatiche, politiche e militari, i contrasti tra nobili friulani pro e contro (se stessi!), sirene lagunari serenissime, erinni d'Oltralpe armate da Re Sigismondo d'Ungheria Imperatore e guidate dal fiorentino Pippo Spano, Patriarchi d'Aquileia spesso patrioti ma quasi sempre poco patriarcali, rovesciamenti di fronte con alleanze dichiarate, supposte o innaturali, prese di posizione a sorpresa e capovolgimenti repentini, nell'insieme uno scenario che potrebbe far impallidire il nostro presente, tra *outing* e smentite *ante-litteram*, voltagabbana e personaggi sempreverdi... E se per caso nell'ambito di una puntata di un format *Oggistoria*, in una puntata tipo *Correva l'Anno*, in un quasi *talk-show*, un conduttore moderno, **L'Opinionista**, si trovasse a rievocare, se non addirittura incontrare *veramente* l'**Uomo d'Arme** Tristano "Il" Savorgnan? Magari un opinionista ammalato di *scoop* su retroscena e pettegolezzi? E se ciò avvenisse in una forma di *reality* al cospetto addirittura de **La Storia** in carne e ossa e del suo canto armonioso e sublimato? E magari anche davanti ad un **Coro**, opinione pubblica sempre attuale? Forse, una volta tanto, **La Storia** potrebbe agire direttamente ponendo le sue domande ai protagonisti, veri o ipotetici, magari liberandoli dal gioco di un presente sempre deformante, eternamente a caccia di miti, testimonial e condivisibilità... Che sia titanica ed impossibile la lotta, ora e sempre, tra Artificio, Tradizione e Verità? Non ci resta che provarci! Ecco qui tutti gli ingredienti per una coraggiosa **Ballata storico-surreale** sulla caduta del Patriarcato e l'ascesa della Serenissima messa in musica, su libretto di **Massimo Favento**, da parte di **Nicola Samale**, direttore d'orchestra e compositore per istituzioni come la Radio-Sinfonie-Orchestra Berlin, la Vienna Symphony Orchestra (solo per citarne alcune), ed eseguita dal **Gruppo Strumentale e Vocale Lumen Harmonicum**.

Personaggi & Interpreti:

Savorgnan Il Tristano
PAOLO MARCHINI

La Storia
MEDEA DE ANNA

Un Opinionista
VALENTINO PAGLIEI

Gruppo Vocale & Strumentale Lumen Harmonicum

Mateja Cernic Nada Tavcar soprani - Fulvio Trapani Matej Velikonja tenori - Giorgio de Fornasari Marco Filippo bassi

Noemi Falconer flauto - Marta Macuz clarinetto - Luka Grego corno - Sergio Bernetti trombone
Marco Favento violino - Massimo Favento violoncello - Laura Soranzio contrabbasso
Gabriele Petracco percussioni - Corrado Gulin tastiere

Musiche
NICOLA SAMALE

Testi
MASSIMO FAVENTO

Regia
DANIELA GATTORNO

Immagini
ANNALISA BUFFA